

trale italiana (I.T.I.). -

Il nuovo Ente dovrebbe avere un capitale di £ 10 milioni, da sottoscrivere dai partecipanti in ragione di una quota di £ 2.500.000 ciascuno.

Lo Stato dovrebbe garantire un interesse minimo del 4%.

Nella detta riunione è stato preso atto che il Ministero delle Finanze, per una direttiva di carattere generale non può garantire agli Enti sottoscrittori il capitale versato e che non è prassi possibile l'iscrizione ipotecaria sui beni immobiliari dell'I.T.I. a favore degli Enti stessi.

Allo scopo, tuttavia, di offrire al capitale sottoscritto quelle garanzie che sono rese necessarie dalle particolari esigenze e dalla natura degli Enti sottoscrittori, è stato stabilito che l'I.T.I. investirà i quattro quinti del proprio capitale, ossia £ 8.000.000, in beni immobiliari (edifici teatrali), lasciando il residuo capitale di £ 2.000.000 a copertura degli eventuali rischi di gestione.

È stato richiesto inoltre che il Ministero della Cultura Popolare dia concreti affidamenti circa la concessione di contributi al fine di rendere possibile una integrazione dell'interesse al 5,50% a favore dei partecipanti.

Ciascun Ente partecipante avrà un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione del costituendo Ente Teatrale Italiano.

Il Direttore generale sottopone l'operato